



Nati per Leggere
Piemonte

Progetto del Sistema: ACT OVEST SBAM
Referente del progetto: Jlenia Campisi
tel. 0113989323
email biblioteca@comune.beinasco.to.it

Comune coordinatore: Beinasco (TO)

Elenco dei Comuni in cui si svolge il progetto:

Comune di Beinasco (capofila), Comune di Bruino, Comune di Giaveno, Comune di Orbassano, Comune di Piossasco, Comune di Rivalta di Torino, Comune di Sangano, Comune di Villarbasse, Comune di Volvera

Scheda del progetto 2025

Il progetto “Ci Vuole un Villaggio 2025 - Cultura e comunità per crescere insieme”

Il programma Nati per Leggere Piemonte promuove la pratica della lettura ad alta voce ai bambini fin dai primi mesi di vita come risorsa per il loro sviluppo e il loro benessere, individuale e in famiglia. Lo fa mettendo in campo reti territoriali di istituzioni e professionisti coordinate e alimentate dalle biblioteche civiche e composte da pediatri, presidi sanitari, operatori di ambito educativo, asili nido, scuole dell’infanzia e molti altri soggetti coinvolti nella cura e nella crescita di bambini e bambine.

Dal 2023, grazie al bando “Cultura per Crescere”, Nati per Leggere *Piemonte* diventa cuore pulsante di un sistema più vasto, che unisce all’impegno nella diffusione della lettura ad alta voce in famiglia, la sfida di rendere l’esperienza culturale in genere abitudine piacevole, sana e arricchente per tutte le famiglie, con particolare cura per le più vulnerabili.

Nati per Leggere si apre dunque a nuovi partner, nuove azioni e nuove strategie, orientate al welfare culturale per la prima infanzia.

1. Oltre alle Amministrazioni Pubbliche dei Comuni in cui si svolge il progetto, quali sono i vostri altri partner? Indicarli suddividendoli per tipologia (ambito sanitario, ambito educativo, ambito culturale, ambito sociale, altro)

- Ambito sanitario: **ASL TO3**.
- Ambito sociale: Consorzio Intercomunale di Servizi (**C.I.di.S.**); Consorzio Ovest Solidale (**C.O.S.**); Cooperativa Sociale **O.R.So.** (Organizzazione per la Ricreazione Sociale); Cooperativa Sociale **Madiba**.
- Ambito educativo/culturale: la **Comunità educante** (inserita solo parzialmente all’interno del partenariato formale per mezzo di lettere di sostegno al progetto firmate da asili nido, l’intera comunità educante fornirà il suo prezioso supporto per lo sviluppo e la piena realizzazione delle iniziative proposte dal presente progetto, prevedendo un coinvolgimento progressivo); principali componenti del progetto anche le **Associazioni Culturali** del territorio.
- Altro: **Volontari** provenienti dal registro del volontariato civico di Beinasco di prossima istituzione, dai gruppi di lettura, dai centri anziani, dai centri d’ascolto / empori solidali, dai gruppi giovanili e parrocchiali. Qui sono compresi i volontari e le volontarie del Servizio Civile Universale in servizio presso tutte le biblioteche dell’Area Ovest dello SBAM.

2. Quale soggetto affianca il capofila nel coordinamento e nella governance gestionale del progetto?

In fase di progettazione è stata individuata dalle 6 Biblioteche Polo dello SBAM la Dott.ssa Vittoria Burton come **project manager di Sistema** con funzioni di coordinamento delle sei iniziative territoriali.

Alla PM saranno affidati i seguenti incarichi in affiancamento ai singoli referenti dello SBAM:

- realizzare un coordinamento sovralocale fra i singoli progetti territoriali, così da moltiplicarne l'efficacia sull'intero territorio, al fine di sfruttare le economie di scala che una rete così estesa potrà mettere a disposizione e allo scopo di restituire, a conclusione del progetto, una visione univoca dei risultati ottenuti a livello complessivo di SBAM;
- supporto alla stesura dei singoli progetti nell'ottica del coordinamento complessivo delle iniziative;
- garantire lo sviluppo armonico e coordinato dei sei progetti presentati attraverso il coordinamento dei gruppi di lavoro;
- facilitare la comunicazione interna e lo scambio di saperi;
- supportare i partenariati e le alleanze territoriali a sostegno dei progetti;
- individuare e gestire gli strumenti più efficaci per il monitoraggio delle iniziative realizzate;
- fornire suggerimenti per il miglioramento dei progetti una volta avviati, sia per rafforzarne estensione ed efficacia, sia per garantirne sostenibilità sul lungo periodo;

E' altresì previsto un **project management di Area A.C.T. 2** per il progetto, il quale sarà condotto dalla Cooperativa Sociale **O.R.So.** in continuità con il biennio precedente. Si avvarrà di vari dispositivi su diversi livelli di governance che garantiranno:

- a) il presidio dell'attività progettuale e il controllo di gestione di tutta l'iniziativa;
- b) il monitoraggio delle attività implementate e la valutazione interna;
- c) le relazioni con il capofila e la predisposizione della reportistica interna;
- d) il presidio delle azioni rivolte al rinforzo e all'allargamento della rete;
- e) il presidio e il coordinamento dell'attività di comunicazione e delle attività formative;
- f) la predisposizione del calendario generale delle attività.

Il dispositivo principale sarà la cabina di regia, convocata ogni 3 mesi circa, dal capofila e partecipata da tutti i partner di progetto. Saranno redatti verbali periodici degli incontri e tutti i materiali di lavoro saranno condivisi su un drive di progetto accessibile e modificabile da tutti i partner.

Infine, proseguirà l'attività del Tavolo delle Associazioni, luogo di confronto e scambio di servizi e opportunità a servizio di tutti gli enti culturali coinvolti.

3. Oltre alle azioni abituali di Nati per Leggere (dono del libro, appuntamenti di lettura, incontri per genitori, percorsi di formazione per operatori e volontari), quali sono le principali azioni introdotte, coerenti con l'obiettivo di costruire un sistema di welfare culturale per la prima infanzia?

- **Opportunità culturali a livello territoriale** con il coinvolgimento delle Associazioni Culturali attive: ampia offerta per le famiglie con bambini nella fascia 0-6 anni di opportunità culturali significative per il benessere dei loro figli e dell'intero nucleo familiare attraverso una **gamma diversificata di attività**. Le proposte culturali previste da questa specifica azione saranno definite tenendo conto delle iniziative e opportunità già presenti sul territorio, in modo da non sovrapporsi ed essere complementari e favoriranno la creazione di un cartellone culturale locale condiviso, a partire dall'animazione dei nuovi "Corner 0-6" e bookcrossing locali. Attraverso **attività ricreative, artistiche e culturali, letture condivise, laboratori creativi e momenti di gioco formativo** (tutti condotti dalle Associazioni territoriali) le famiglie saranno accompagnate in un percorso di crescita collettiva.
- **Potenziamento delle attività dei CORNER 0-6:** i Corner culturali presso i presidi sociosanitari sono ora presenti e ben allestiti grazie alla progettualità 2024, dotati di angolo con scaffali per libri e opuscoli con arredi accoglienti. Verrà potenziato il numero di attività da svolgervi. Inoltre come azione innovativa per il 2025, abbiamo concordato con l'ASL TO3 l'**introduzione di momenti formativi** ad opera di professionisti e collaboratori esperti **sui temi della puericultura** (disostruzione pediatrica, svezzamento, massaggio neonatale...), sempre in accordo con le biblioteche di riferimento, in modo da poter coinvolgere le neo famiglie, comprese quelle in situazione di svantaggio economico o socio-culturale. Quest'azione è stata valutata come fondamentale per la prevenzione delle difficoltà educative, sanitarie e relazionali: infatti attraverso attività di prevenzione e intervento precoce, si cercherà di evitare che eventuali difficoltà delle neo famiglie possano evolvere in problemi più gravi.
- **"Mamme in cammino"**: una delle azioni in coordinamento con altre progettualità già attive sul territorio è appunto "Mamme in Cammino", ovvero un progetto di tipo intersettoriale dell'Asl To3 che vede come partner gli enti locali e come collaboratori esterni le biblioteche. L'obiettivo generale è di facilitare l'avvio di **gruppi di cammino rivolti a donne in stato di gravidanza e mamme in fase di allattamento** sul territorio dell'ASL TO3, ponendo specifica attenzione alla prima età della vita e al "sostegno alla genitorialità", a partire dal concepimento. Inoltre, si vuole promuovere l'attività fisica e i comportamenti favorevoli che abbiano una ricaduta anche sul benessere dei neonati e dei bambini, attraverso l'accrescimento delle conoscenze e delle competenze dei genitori. Il gruppo di cammino delle mamme facilita la relazione, il confronto tra pari, l'emergere dell'esperienza personale, riduce il rischio di isolamento e solitudine. Sul nostro territorio, il progetto è già attivo nei comuni di Rivalta di Torino e Bruino; si prevede per il 2025 l'attivazione di un ulteriore percorso di "Mamme in cammino" in un Comune ove ancora non presente.
- **Attività per i papà:** nel corso del 2025, i diversi progetti dello SBAM si concentreranno sulla progettazione e preparazione di uno spazio di condivisione e sostegno rivolto ai papà, che sarà attivato nel 2026. Questo spazio offrirà occasioni di **riflessione sulla paternità nei primi anni di vita dei bambini**, promuovendo il ruolo educativo, relazionale e culturale dei padri. L'iniziativa nasce dall'ascolto delle richieste dei fruitori dei progetti SBAM e dal dialogo con figure del mondo sanitario che collaborano al progetto. L'obiettivo è sostenere la paternità, riconoscendone

l'importanza e **favorendo il coinvolgimento attivo dei padri** nelle dinamiche familiari, educative e sociali.

- **“Passaporto Culturale - Nati con la Cultura”**: la Biblioteca Polo di Beinasco si impegna a diffondere presso le altre Biblioteche dell'ACT 2 questa ulteriore possibilità, così affine alla visione di sostegno alle famiglie e di promozione culturale fin dalla primissima infanzia che è alla base di “Ci Vuole un Villaggio”. Nei nostri territori non sono presenti istituzioni ospedaliere con punti nascita e per tanto la consegna dei Passaporti Culturali avviene attraverso la mediazione della Biblioteca. Nello specifico, i Comuni di Beinasco e Bruino proseguiranno l'azione di diffusione anche nel 2025, con certezza i Comuni di Rivalta di Torino ed Orbassano attiveranno le procedure per l'adozione del Passaporto Culturale, mentre la stessa è in corso di valutazione per altri Comuni, quali Piossasco e Volvera.

4. Quali sono le azioni pensate in modo specifico per le famiglie più vulnerabili? Quale partner è stato coinvolto su ognuna di queste azioni? A quali famiglie in specifico vi volete rivolgere?

- **Accompagnamento sociale**: in continuità con il biennio precedente e in collaborazione con i Consorzi socioassistenziali da un lato e gli asili nidi e scuole dell'infanzia dall'altro si proseguirà, nello sviluppo dell'azione di engagement e **accompagnamento sociale guidato dei nuclei familiari** più fragili in termini di povertà socio-economica e socio-educativa.

Gli educatori e le educatrici dei consorzi aderenti al progetto favoriranno via via, attraverso un accompagnamento leggero, la fruizione in maggiore autonomia delle opportunità culturali organizzate sul territorio (iniziative a cura di associazioni, laboratori nei corner...). Si adotterà la **metodologia del lavoro di prossimità**, già sperimentata localmente negli anni 2023 e 2024, che si fonda sulla vicinanza ai beneficiari degli interventi, a partire dai loro luoghi di vita e si articola attorno alla **ricostruzione di legami sociali di base**, grazie all'avvicinamento nei luoghi dove queste vivono o si riuniscono spontaneamente, per stabilire relazioni di fiducia. I percorsi di accompagnamento dei bambini e delle famiglie più vulnerabili, tra cui i rom, saranno assicurati da **educatori professionali** che collaborano con i consorzi socio assistenziali aderenti al progetto. I percorsi di accompagnamento saranno volti a sollecitare la partecipazione culturale, promuovendo altresì processi d'autonomia e indipendenza nella fruizione delle iniziative. Saranno coinvolti i nuclei familiari **individuati dalla rete dei partner e dalla comunità educante** (in modo particolare dai consorzi socio assistenziali partner), ai quali verranno affiancati educatori/educatrici dedicati che si occuperanno di coinvolgere le famiglie, spiegando il senso dell'azione e il grande impatto positivo che la fruizione del patrimonio culturale può avere in termini di benessere, sviluppo e crescita dei bambini nella fascia 0-6 anni.

- **Coordinamento e rete coi nidi e scuole dell'infanzia** del territorio: fondamentale e strategica è la collaborazione con asili nido e scuole d'infanzia del territorio. Si prevede di migliorare e rafforzare, rispetto all'annualità 2024, la relazione anche su questo tema, a partire dalla formalizzazione della collaborazione attraverso una lettera

di adesione al progetto già sottoscritta da alcune realtà. Saranno gli insegnanti stessi che, oltre a **promuovere la realizzazione di letture/proposte culturali** al loro interno, metteranno **a disposizione gli spazi** anche per le famiglie più fragili o a rischio di marginalità (anche non conosciute dai servizi) e che possono diventare oggetto di accompagnamento culturale, poiché gli/le insegnanti hanno rapporti diretti e quotidiani con le famiglie. Ciò consentirà di **intercettare nuclei familiari che non sono in carico ai servizi sociali e il cui rischio di povertà è appunto più educativo che economico.**

- In alcuni dei Comuni dello SBAM Ovest, ad esempio Rivalta di Torino, proseguirà in collaborazione con l'Associazione Auto Mutuo Aiuto (A.M.A.) ed il partner ASL TO3, il **gruppo di auto-mutuo aiuto per neo genitori**, che si riunisce regolarmente presso la Biblioteca "Silvio Grimaldi". Questa attività ricade appieno nelle azioni di supporto alla genitorialità e vede le biblioteche collaborare attivamente con i consultori: durante i corsi di massaggio infantile, per esempio, sono organizzate letture e incontri sull'importanza della lettura nella prima infanzia.
- Tra le azioni pensate per le famiglie più fragili o vulnerabili, la prossima annualità di progetto intende introdurre una **nuova azione denominata “M’ami - Il luogo delle mamme”**. Il M’ami consisterà in un percorso di vari incontri tra mamme con bambini da 0 a 12 mesi presso le sedi della Biblioteca Polo, poiché rappresenta il punto territoriale di riferimento per l’Area, garantendo una ricaduta e la partecipazione da parte dei possibili beneficiari. Tale azione prevederà una **particolare attenzione al coinvolgimento di famiglie in situazioni di fragilità** che i singoli Comuni, attraverso il sistema di assistenza sociale locale e gli altri partner di progetto, potranno segnalare al capofila per **accedere con priorità al servizio, ma sarà al contempo aperta a tutte le famiglie che ne manifestino interesse**. Questo percorso mette in campo un utile accorgimento per garantire alle famiglie più vulnerabili **momenti di sostegno senza che vi sia una sede di incontro con connotazione prettamente mutualistica o sanitaria**. I genitori, in primis le madri, avranno la possibilità di usufruire di un servizio di counseling in tempo reale e di supporto alle problematiche che possono riscontrare nella cura/allevamento dei propri figli durante i primi mesi di vita, ma anche riguardo alle nuove relazioni che si creano all’interno della neo-famiglia.

5. In quali luoghi extrabibliotecari si svolge il progetto?

Le attività del progetto, come nel corso dell’anno 2023 e 2024, saranno realizzate presso luoghi “prossimi” e frequentati dal target, quali parchi pubblici, teatri comunali, spazi ricreativi all’aperto e al chiuso di pari passo con il cambio delle stagioni. Inoltre, come da accordi di partenariato con l’ASL TO3, presso i corner realizzati nei presidi sociosanitari, gli ambulatori pediatrici e le strutture sanitarie territoriali.

6. Quali azioni di radicamento sono attivate (per azioni di radicamento, si intendono quelle azioni che contribuiscono a fare in modo che l’approccio orientato al welfare culturale sia duraturo, oltre la conclusione del progetto sostenuto: formazione, sensibilizzazione, attività di coordinamento, scambio e confronto tra i partner, co-progettazione, investimento su allestimenti, ripensamento e integrazione dei servizi, ...)?

Specifiche azioni funzionali a garantire radicamento e sostenibilità futura di alcune iniziative saranno integrate nella strategia di progetto e in particolare:

- a) l'azione di costante rinforzo e cura della **rete territoriale che avrà l'obiettivo di lavorare soprattutto sulla qualità** (e non tanto sulla quantità in termini di numerosità di soggetti agganciati) del lavoro di rete. La qualità sarà determinata proprio dalla condivisione di obiettivi e dell'approccio orientato al welfare culturale. Si punterà dunque non solo a condividere modalità operative e strumenti pratici, ma anche integrarle nella specifica strategia territoriale di intervento attraverso momenti dedicati nella governance di progetto;
- b) la stessa **cabina di regia** avrà come oggetto di lavoro, per alcuni incontri specifici, la sostenibilità e il radicamento di iniziative implementate: il capofila e ogni partner lavoreranno, durante la fase di attività del progetto, per garantire le condizioni di radicamento sui propri territori e nel proprio ambito di intervento;
- c) il progetto, inoltre, favorirà **la partecipazione dei bibliotecari** alle attività e alle iniziative già esistenti sul territorio e in particolare a quelle del **progetto "6x noi - Ci vuole una comunità per fare comunità"**, finalizzato al rinforzo della Comunità Educante, finanziato nell'ambito del Fondo per il Contrasto alla Povertà educativa e sostenuto dall'Impresa Sociale Con i Bambini. Questa partecipazione favorirà anche la **relazione e la conoscenza reciproca**, condizione necessaria per qualsiasi radicamento sul territorio di pratiche e strumenti;
- d) **formazione** di Area Ovest dello SBAM: scelto di concerto con gli educatori territoriali, le/gli insegnanti e gli operatori delle associazioni e del mondo sanitario, si concentrerà su due temi fondamentali: **la metodologia dell'ascolto riflessivo e il welfare generativo**;
- e) **attività formative di Sistema SBAM**: la formazione si svolgerà sia in presenza sia on line, sarà affidata ad esperti e verterà sui seguenti argomenti:
 - *Come sostenere la genitorialità responsiva*;
 - *Welfare culturale: una definizione di campo*;
 - *Biblioteche dai confini permeabili: organizzare e gestire reti territoriali*;
- f) un ruolo importante per il radicamento futuro è svolto anche dai **volontari coinvolti**: saranno anche loro a poter condividere (anche oltre la scadenza del progetto) strumenti, visioni e modalità operative apprese durante la realizzazione del progetto. La formazione rivolta ai volontari sarà attenta in particolare proprio a questo aspetto;
- g) infine, un'azione specifica di **ricerca bandi/ricerca ulteriori fondi** sarà realizzata per garantire, con maggiore efficacia, la possibilità che alcune iniziative si radichino sul territorio e si diffondano anche tra i soggetti partner.

Per l'intera area coinvolta nel progetto indicare:

n. abitanti **119.186**

n. di nati/anno **716**

n. dei bambini 0-6 anni dell'area **5.581**

anno di inizio del progetto Nati per Leggere Piemonte: **2013**

Modalità di iscrizione/registrazione dei bambini alle attività del progetto: **prenotazione consigliata** (telefono, email, whatsapp, canali social) oppure **registrazione della partecipazione** durante le attività in presenza.

I bambini vengono iscritti in biblioteca mediante tessera dedicata? E'prevista l'**iscrizione dei bambini** in biblioteca con tessera dedicata a partire dai primi mesi di vita